



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU  
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio  
Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese

**12. Ho effettuato un investimento la cui fattura di acconto è stata emessa più di 12 mesi prima della data della domanda mentre la fattura di saldo è stata emessa entro i 12 mesi prima della domanda. È ammissibile per la richiesta del contributo?**

No, in quanto il piano di investimento deve essere stato avviato entro 12 mesi dalla data della domanda. L'emissione della fattura di acconto attesta invece l'avvio dell'investimento in data antecedente ai 12 mesi prima della presentazione della domanda.

**13. Come funziona la sovvenzione per l'incremento delle ULA?**

La sovvenzione viene concessa per ogni unità di ULA incrementale dichiarata tra la data della domanda e la stessa data dell'anno precedente.

La sovvenzione è pari a 5.000 euro per ogni unità di ULA incrementale fino ad un massimo di 15.000 euro.

N. ULA incrementali pari a 1,xxx = 5.000 euro di sovvenzione

N. ULA incrementali pari a 2,xxx = 10.000 euro di sovvenzione

N. ULA incrementali pari a 3,xxx = 15.000 euro di sovvenzione

Si ribadisce pertanto che l'attestazione non dovrà riportare le unità di ULA bensì le unità di ULA incrementali rispetto all'anno precedente.

**14. È possibile presentare la domanda per il solo incremento ULA senza alcun investimento?**

No, la sovvenzione per l'incremento delle ULA può essere richiesta solo in presenza di un piano di investimento realizzato secondo i requisiti previsti dall'Avviso.

**15. E' ammissibile ad agevolazione una licenza software annuale se la stessa viene acquistata per 5 anni, termine previsto dall'Avviso per il mantenimento dei beni agevolati?**

Si, è ammissibile solo qualora si tratti di immobilizzazione immateriale che resta a servizio dell'impresa per il termine di 5 anni previsto dall'Avviso.

**16. E' ammissibile l'acquisto della licenza per la vendita di tabacchi?**

No, in quanto trattasi di avviamento, tipologia di investimento non prevista dall'Avviso.

**17. In caso di acquisto di un mezzo mobile, nuovo di fabbrica, ove il prezzo d'acquisto venga ridotto a seguito di permuta con altro automezzo, di proprietà del soggetto proponente la domanda di aiuto regionale, regolarmente fatturato al venditore, si chiede se la permuta possa essere oggetto di agevolazione in base alla legge 3/2022.**

No, la permuta non può essere oggetto di richiesta di agevolazione.

Deve pertanto essere indicata e stornata dall'importo sul quale si richiede l'agevolazione.

**18. In caso di operazioni di locazione finanziaria, l'impresa può presentare in autonomia la domanda di agevolazione o deve necessariamente essere la società di leasing a farlo per conto del cliente?**

L'impresa può presentare la domanda in autonomia in qualità di soggetto proponente.

**19. La società di leasing è tenuta a comunicare al Gestore eventuali cause di decadenza dal beneficio? (ad es. rate insolute, alienazione del bene, risoluzione per inadempimento ecc..)**

Sì, la società di leasing come l'impresa stessa hanno l'obbligo di informare tempestivamente il Soggetto istruttore in merito ad eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni concesse.

**20. Nel caso intervenisse la revoca parziale o totale dell'agevolazione, posto che la società di leasing ha ricevuto l'erogazione, ma ha trasferito il beneficio al cliente mediante riduzione dei canoni di locazione, chi sarebbe tenuto a restituire le somme erogate, la società di leasing o il cliente?**

Entrambi i soggetti in questo caso sarebbero tenuti alle restituzioni: la società di leasing per la parte del beneficio non ancora trasferita al cliente e il cliente per la parte del beneficio già trasferita, al momento dell'intervenuta revoca, sottoforma di riduzione dei canoni di locazione.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli aiuti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione provvisoria incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale in materia, si rinvia al contenuto dell'articolo 9 suddetto per quanto applicabile.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.